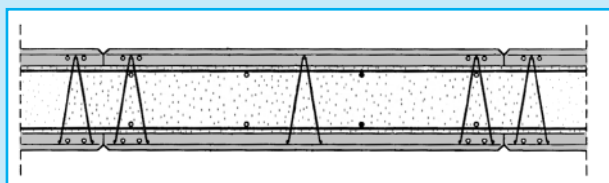
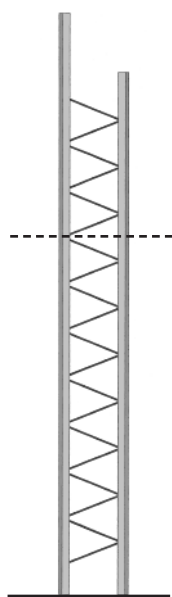
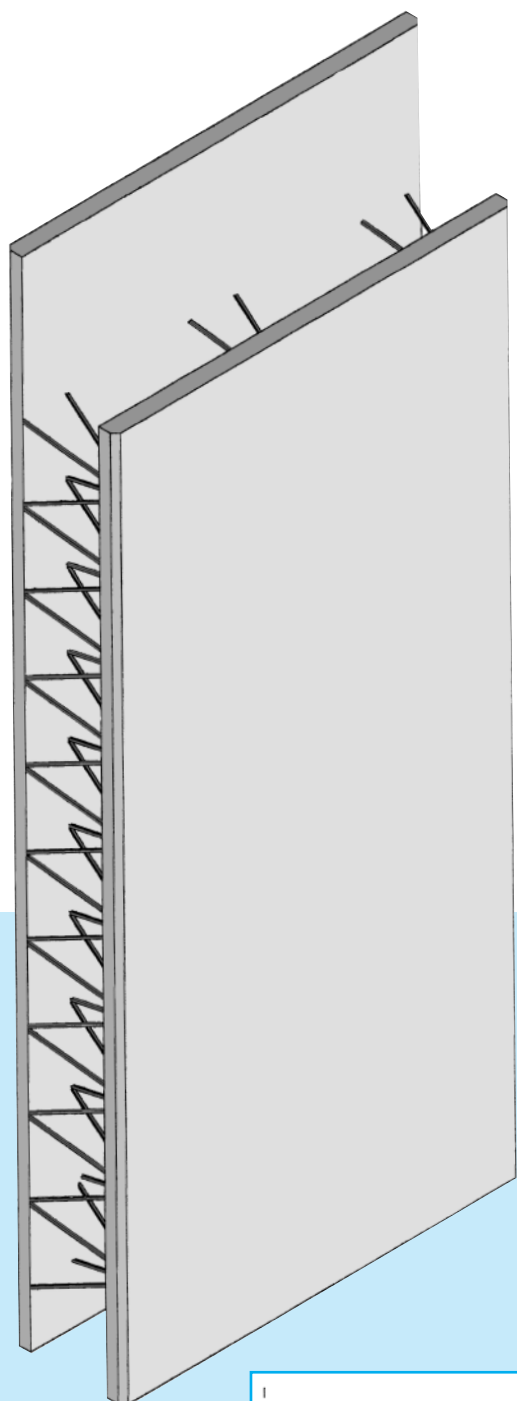


## scheda tecnica

# Doppia lastra ITO per muri in cemento armato



La doppia lastra tralicciata ITO rappresenta il metodo più veloce e sicuro per realizzare muri in cemento armato. Costituita da due lastre di cemento dello spessore di 5 cm., irrigidite da 3 tralicci di altezza variabile, consente di realizzare muri in cemento di spessore da 20 a 35 cm.

L'utilizzo della doppia lastra elimina le fasi lavorative di armatura del muro riducendo i rischi in cantiere e risolvendo totalmente il problema del sollevamento dei casseri in tutte quelle situazioni in cui c'è la necessità di realizzare un muro contro terra.

Può essere fornita sia con le due lastre di uguale altezza che con la lastra esterna più alta in modo da avere la sponda già pronta per il getto del solaio. A seconda dei casi si possono realizzare lastre utilizzando calcestruzzo additivato con speciali sostanze che riducono sensibilmente l'infiltrazione delle acque.

Dopo il disarmo, a stagionatura avvenuta si procede direttamente alla tinteggiatura del muro annullando gli ulteriori costi dell'intonaco.

# Doppia lastra ITO per muri in cemento armato

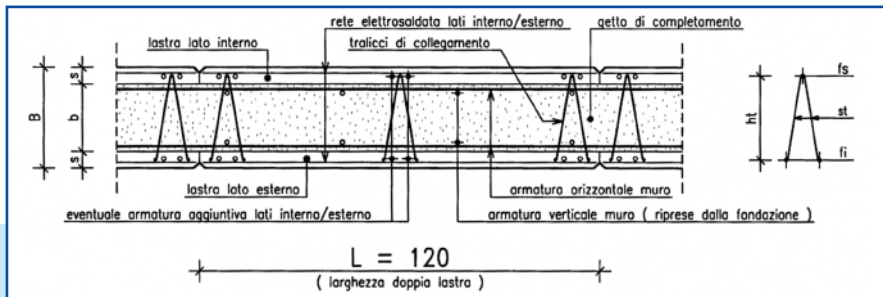
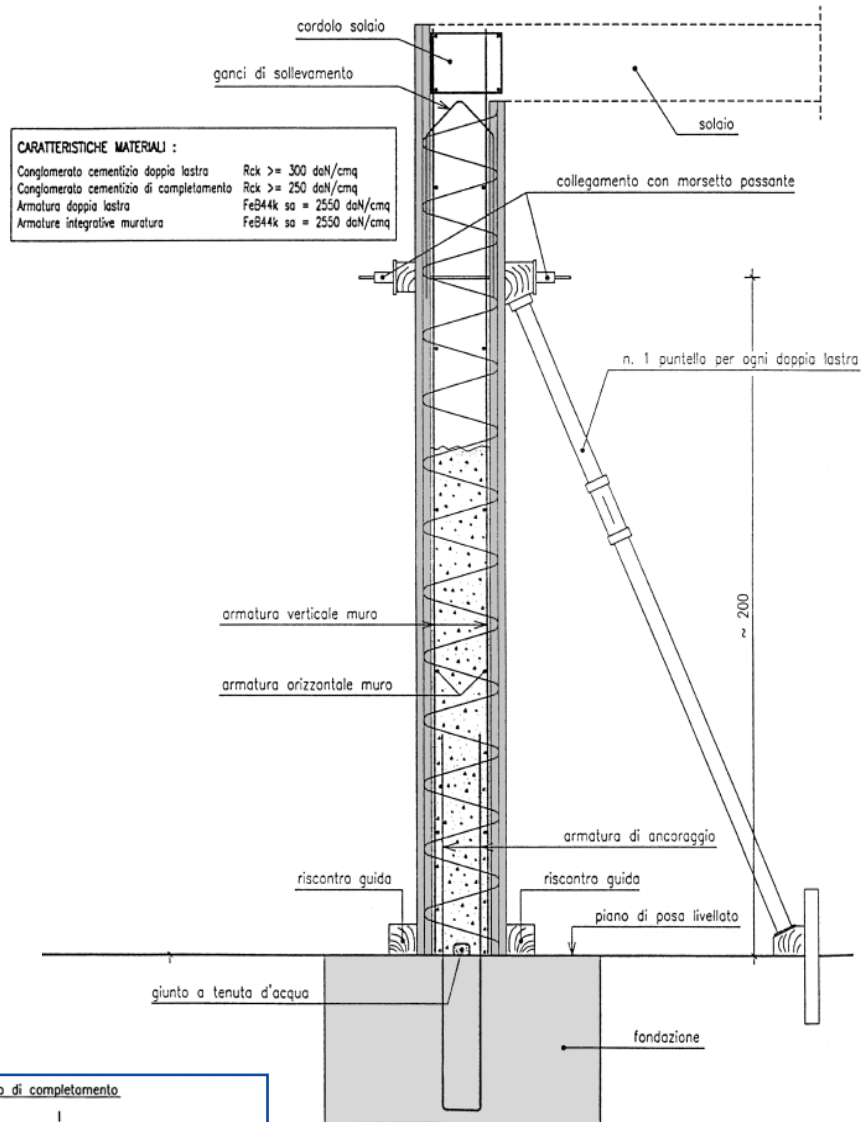
La **doppia lastra ITO** consente di realizzare in modo veloce e sicuro, muri di spessore da 20 a 35 cm. e con altezza variabile.

## SPESSORI E ARMATURE STANDARD DELLE MURATURE

- B 5+10+5 = 20 cm.** rete  $\varnothing 8$  20x20 (per ogni lastra)  
n° 3 tralicci H 16.5
- B 5+15+5 = 25 cm.** rete  $\varnothing 8$  20x20 (per ogni lastra)  
n° 3 tralicci H 20.5
- B 5+20+5 = 30 cm.** rete  $\varnothing 8$  20x20 (per ogni lastra)  
n° 3 tralicci H 25
- B 5+25+5 = 35 cm.** rete  $\varnothing 8$  20x20 (per ogni lastra)  
n° 3 tralicci H 30

## TIPI DI TRALICCI

tipo	fs	fi	st	ht
5/16	1 $\varnothing$ 5	2 $\varnothing$ 6	$\varnothing$ 5/20	16.5
5/20	1 $\varnothing$ 5	2 $\varnothing$ 6	$\varnothing$ 5/20	20.5
6/25	1 $\varnothing$ 6	2 $\varnothing$ 6	$\varnothing$ 6/20	25
12/30	1 $\varnothing$ 12	1 $\varnothing$ 12	$\varnothing$ 12/40	30



## LEGENDA

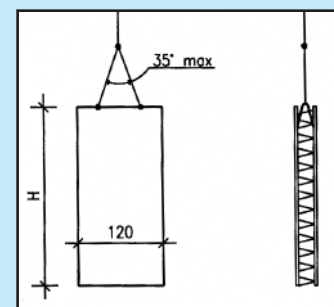
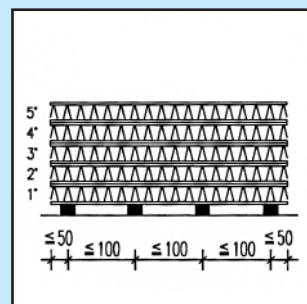
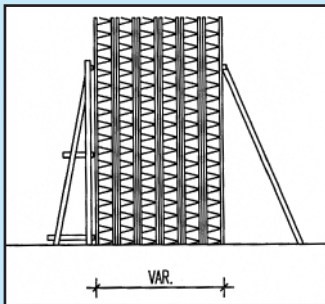
L = Larghezza doppia lastra  
s = Spessore singola lastra  
b = Spessore getto di completamento  
B = Spessore totale muratura

H = Altezza doppia lastra  
ht = Altezza traliccio  
fs = Ferro superiore traliccio  
fi = Ferro inferiore traliccio  
st = Staffe traliccio

## TOLLERANZE DI PRODUZIONE

Spessore singola lastra (S)  $\pm 10$  mm  
Spessore totale doppia lastra (B)  $\pm 10$  mm  
Larghezza doppia lastra (L)  $\pm 20$  mm  
Altezza doppia lastra (H)  $\pm 30$  mm

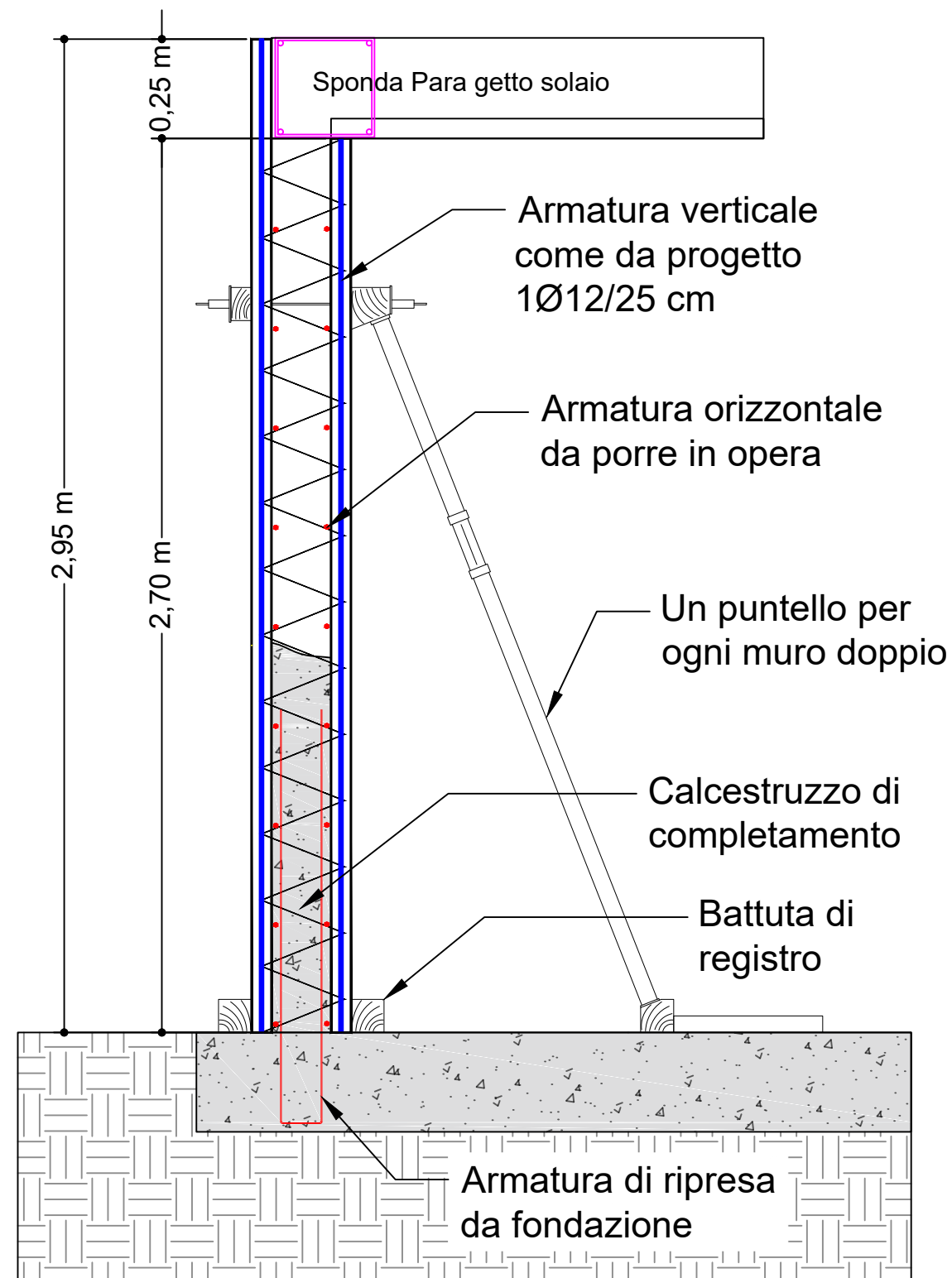
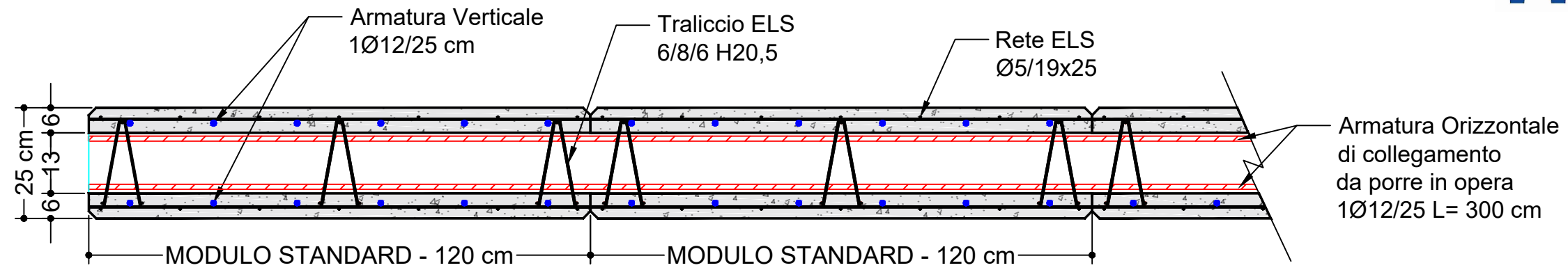
**STOCCAGGIO** - Lo staccaggio delle doppie lastre è consentito disponendo le stesse in strati o pile (massimo 4-5 doppie lastre per ogni pila) poggianti su un piano di posa ben livellato e compatto, realizzando una base di appoggio con pianali di legno accostati o con listelli di legno in modo tale che, ogni doppia lastra risulti mutuamente appoggiata su quella inferiore, oppure verticalmente accostate l'una all'altra ed assicurate da puntellazioni laterali controventanti.



**SOLLEVAMENTO** - Il sollevamento deve avvenire con cavi ed altri dispositivi di sicurezza in grado di sopportare le sollecitazioni indotte dal peso. L'angolo di inclinazione delle funi non deve essere superiore a 35°.

**MONTAGGIO** - Dopo aver eseguito il getto delle fondazioni disponendo le opportune armature di ripresa e di ancoraggio della muratura soprastante, livellato il getto stesso per garantire un appoggio omogeneo ed uniforme delle doppie lastre, dopo aver inserito sulla base della fondazione l'eventuale giunto a tenuta d'acqua e fissato i due riscontri guida, è possibile porre in opera con cura e diligenza le doppie lastre, effettuare il collegamento delle stesse con i morsetti passanti e disporre lateralmente i puntelli, fissati a terra stabilmente, sufficientemente rigidi ed opportunamente controventati (almeno un puntello per ogni doppia lastra, salvo diverse indicazioni del caso). Successivamente si procede alla introduzione di tutte le armature integrative previste dal progettista generale delle opere in c.a. per la muratura stessa (armature verticali, orizzontali, d'angolo, pilastri annegati nello spessore della muratura, etc.). Il disarmo delle puntellazioni deve avvenire gradualmente senza azioni dinamiche e non prima che la resistenza del conglomerato abbia raggiunto il valore prescritto in relazione all'impiego della strutture all'atto del disarmo stesso ed alle altre esigenze progettuali e costruttive.

# DOPPIA LASTRA ITO PER PARETI IN CALCESTRUZZO ARMATO



# DOPPIA LASTRA ITO PER PARETI IN CALCESTRUZZO ARMATO

